



..... Ci SARÀ PURE UN GIUDICE IN DANIMARCA

In un paese dove in parecchi luoghi di lavoro si ostacola in tutti i modi l'attività del RLS, con l'aiuto determinante di articoli del D.Lgs. 106/09 formulati in modo ambiguo, c'è ancora per fortuna la possibilità che un giudice ristabilisca il diritto.

La sentenza in allegato sancisce, riaffermandolo, il diritto del RLS a ricevere il documento di valutazione del rischio nella forma dallo stesso ritenuta più utile (cartacea o informatica) per l'espletamento del suo compito e ribadisce:

“Ad ogni modo, poiché il ruolo del RLS all'interno dell'azienda è posto a presidio e controllo della salvaguardia di interessi di primaria importanza, quali sono quelli relativi alla salute dei lavoratori, ne deriva che il datore di lavoro dovrà consentire al RLS la consultazione del DVR per tutto il tempo che sarà necessario, tenuto conto della eventuale complessità del documento stesso”.

E questo spiega, d'altra parte, l'avversione che l'attuale consorceria al potere in Italia nutre per la Magistratura. E probabilmente, ancora un giudice ci potrà salvare dall'art.33 del disegno di legge 1167-B, 'recante norme in materia di lavoro pubblico e privato', ieri votato al Senato, nel quale si prevede che le controversie tra il datore di lavoro e il dipendente possano essere risolte anche in sede di arbitrato, in alternativa al giudice del lavoro, che deciderà “secondo equità” e non sulla base della legislazione. L'articolo 33 del ddl, infatti istituisce misure di conciliazione di controversie anche in via arbitrale e svuotando, per altra via, di fatto l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori. Questa gente non digerisce le sconfitte e non perde occasione per mostrare il suo livore contro i lavoratori e le loro conquiste, d'altra parte i più strenui propugnatori e organizzatori di quest'altro vergognoso attacco ai diritti dei lavoratori sono stati Cazzola e Sacconi. Il povero Gino Giugni si starà rivoltando nella tomba. Epifani ha già annunciato che la CGIL farà ricorso alla Corte Costituzionale.

4 marzo 2010

**Giuseppe Donnarumma**

Per approfondimenti contattare Giuseppe Donnarumma, referente della FLC Campania per le problematiche della sicurezza sul lavoro ([giusdonn@tin.it](mailto:giusdonn@tin.it)).  
Sulla materia della sicurezza sui posti di lavoro c'è una specifica sezione sul sito [www.flccampania.it](http://www.flccampania.it)